



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

U.O.C. AMBIENTE E SICUREZZA/RSPP

LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN ATENEO

IL QUADRO NORMATIVO

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.

«Norme in materia ambientale» Negli anni ha subito diverse modifiche ed integrazioni, in particolare: **D.Lgs. 205 del 2010 recepisce la direttiva europea 2008/98/CE**

- **PER I RIFIUTI SPECIALI E ASSIMILABILI AGLI URBANI**

D.P.R. 254/2003

«Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179»

- **PER I RIFIUTI SANITARI**

D.Lgs. 230/95 e s.m.i.

«Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti.»

- **PER I RIFIUTI RADIOATTIVI**

DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

CRITERI DI PRIORITÀ NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI:



Lo SMALTIMENTO DEI RIFIUTI → **FASE RESIDUALE**

NORME SPECIFICHE PER IL NOSTRO ATENEO

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

- emanato con D.R. n. 384 del 29.08.2014, in vigore dal 02.09.2014

REGOLAMENTO PER LO SCARICO DEI BENI MOBILI, ADEMPIMENTI PER LA CESSIONE E LO SMALTIMENTO

- emanato con D.R. n. 812 del 7.5.2009, in vigore dal 22.5.2009

PROCEDURE

MODULISTICA

Pagina web U.O.C. Ambiente e Sicurezza / SPP <http://www.unibs.it/servizi-online/servizi-tutti/prevenzione-e-protezione/smaltimento-rifiuti>



IN CONTINUO AGGIORNAMENTO

DEFINIZIONE DI RIFIUTO

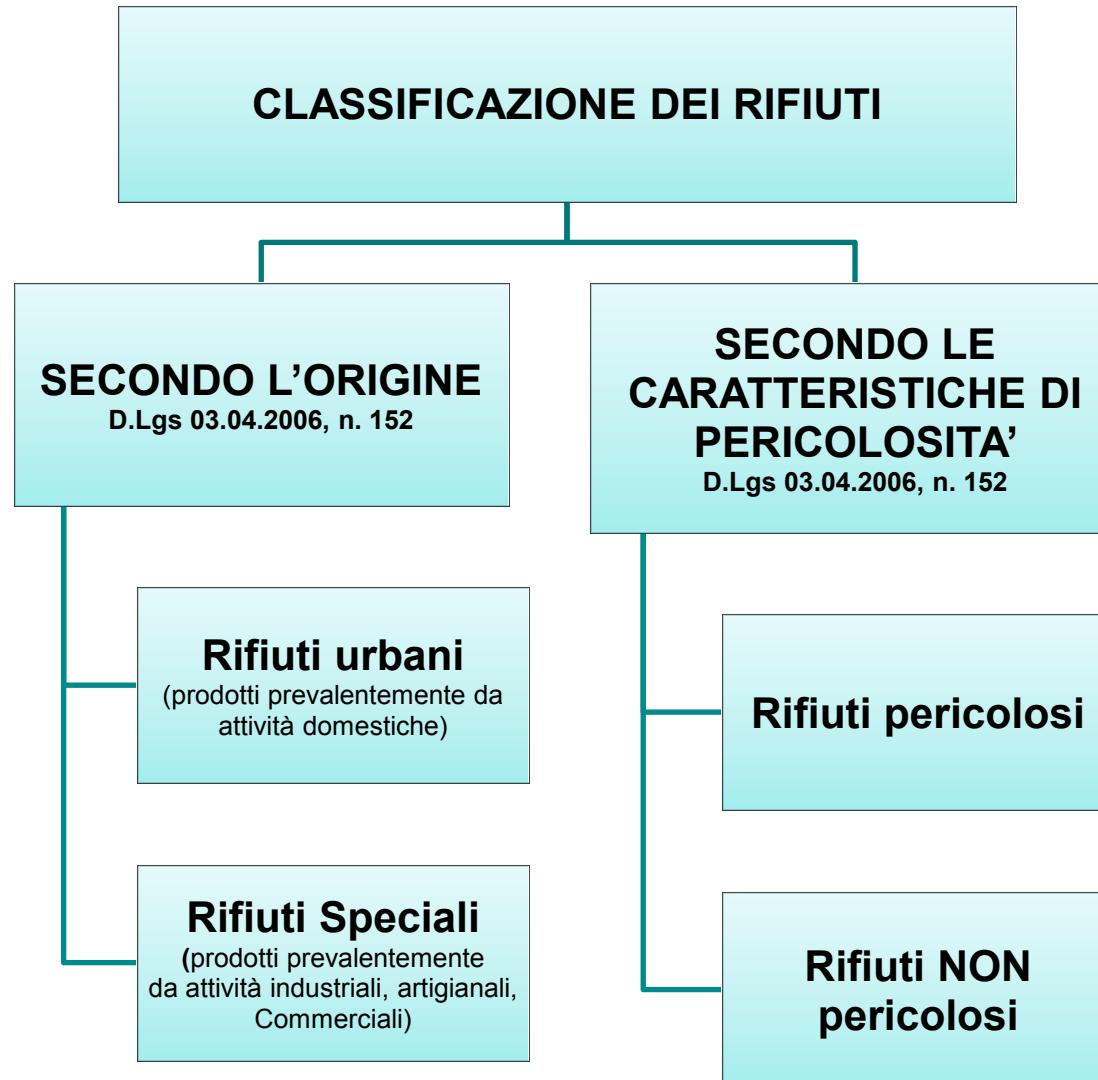
Articolo 183 - comma 1 Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152



«RIFIUTO»

qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfa o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI



CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

RIFIUTI URBANI

- rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da abitazioni civili
- rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani, per quantità/qualità
 - rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade
 - rifiuti giacenti su strade o aree pubbliche
 - rifiuti vegetali da aree verdi
 - rifiuti da attività cimiteriale, esumazioni, estumulazioni

RIFIUTI SPECIALI

- rifiuti da attività agricole e agro-industriali, di demolizione e costruzione, industriali, artigianali, commerciali, di servizio, sanitarie, di recupero e smaltimento rifiuti, di trattamento acque reflue, di abbattimento fumi

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

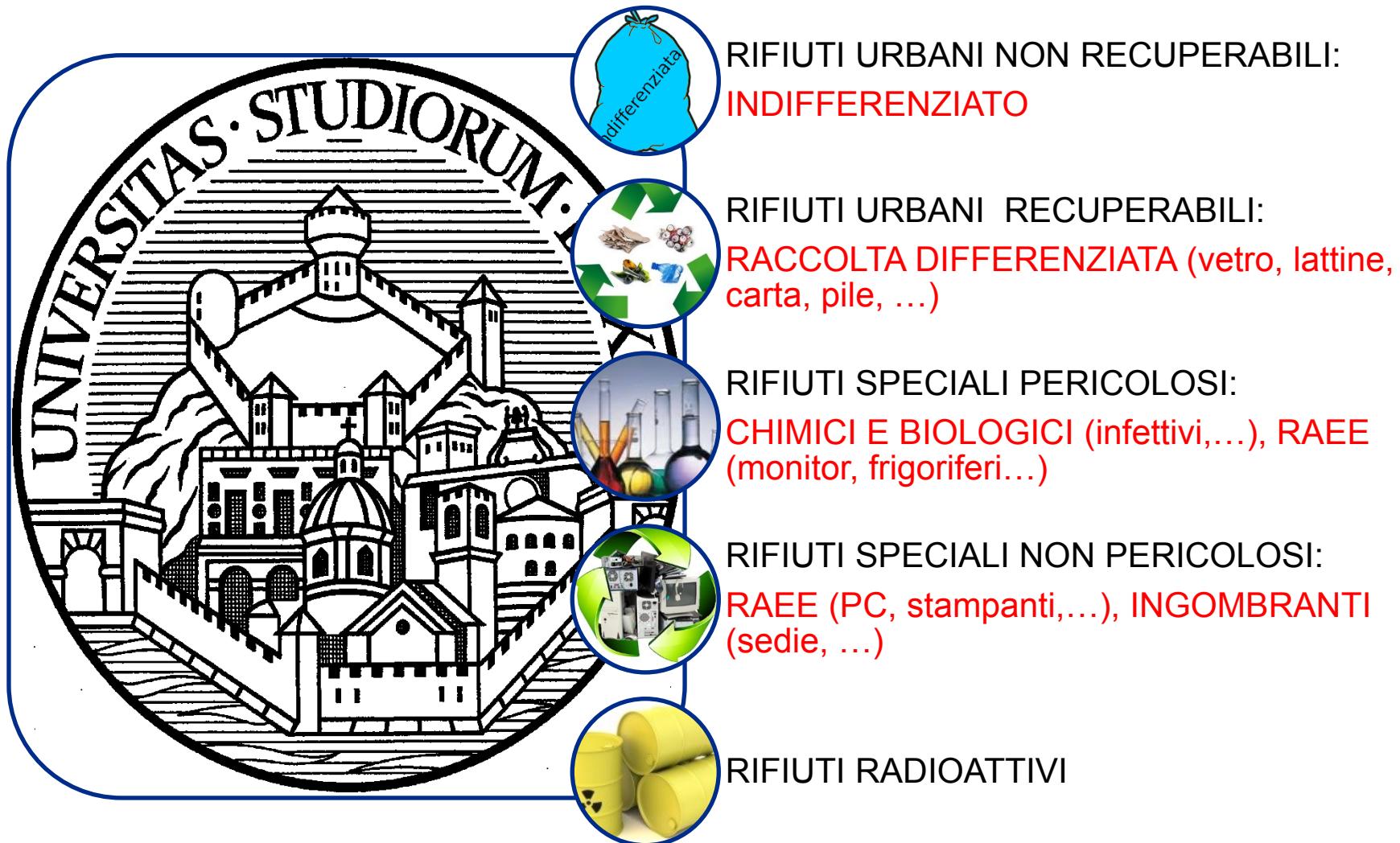
RIFIUTI SANITARI ALLEGATI I E II D.P.R. 254/2003:

DERIVANO DA STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ MEDICA E VETERINARIA DI PREVENZIONE, DIAGNOSI, DI CURA E DI RIABILITAZIONE



Es. C.E.R. **18.01.03***

I RIFIUTI PRODOTTI DAL NOSTRO ATENEO



IL PRODUTTORE DEL RIFIUTO

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

- **IL PRODUTTORE:**

- SOGGETTO LA CUI ATTIVITÀ HA GENERATO IL RIFIUTO
- ha **oneri economici ed amministrativi**
- ha la **responsabilità del corretto smaltimento dei propri rifiuti**

IN ATENEO ai fini degli **adempimenti di Legge** il produttore è il Legale Rappresentante dell'Ente, cioè il **RETTORE**

IL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (emanato con D.R. n. 384 del 29.08.2014, in vigore dal 02.09.2014) **individua i compiti e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti** nelle fasi di produzione e gestione dei rifiuti



L'EFFETTIVO PRODUTTORE (Laboratorio, Sezione, U.O.C., ...) E' IL **RESPONSABILE DEL RIFIUTO** E DEVE CLASSIFICARLO ED AVVIARLO ALLA CORRETTA GESTIONE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA RIDUCENDO IL RISCHIO PER GLI OPERATORI, PER LA SALUTE PUBBLICA E PER L'AMBIENTE

IL PRODUTTORE DEI RIFIUTI

OBBLIGHI DI LEGGE, per i **RIFIUTI SPECIALI**, la cui **FINALITÀ** è di **GARANTIRE LA TRACCIABILITÀ DEL RIFIUTO**

C.E.R.



Classificazione e codifica C.E.R (Codice Europeo Rifiuti)

AREA

REGIONALE

CIRCONDARIALE

INGEGNERIA

DESCRIZIONE DEL RIFIUTO

PRODUTTORE/DETENTORE: STATO DEL RIFIUTO PESO/VOLUME

Etichettatura contenitori



D.T.R. (Deposito Temporaneo Rifiuti)



Registri di Carico e Scarico



Conferimento esclusivo a soggetti autorizzati al trasporto/smaltimento



F.I.R. (Formulario di Identificazione Rifiuto)



Documento di Trasporto ADR (Trasporto merci pericolose)



MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale annuale)

GESTIONE DEI RIFIUTI UNIBS: CRITICITA'

Complessità

- molteplici attività, complesse ed eterogenee: didattica, ricerca, servizi, manutenzioni...
- unica attività ↔ diverse tipologie di rifiuti
- stesse tipologie di rifiuti ↔ attività diverse (coordinamento)
- **PECULIARITÀ dell'ATTIVITÀ UNIVERSITARIA: AUTONOMIA, LIBERTÀ DI RICERCA**

Definizione delle responsabilità

- molteplicità delle strutture ↔ Responsabili
- Rettore: titolare unico degli obblighi di Legge previsti per il "Produttore" e lo "Speditore" (trasporto rifiuti in ADR)
- **Regolamento per la gestione dei rifiuti** (emanato con D.R. n. 384 del 29.08.2014, in vigore dal 02.09.2014)

Molteplicità sedi sul territorio

- UNIBS individuate 10 Unità Locali che comportano: registri di carico e scarico rifiuti, iscrizione SISTRI, DTR, ...
- costi di gestione

Personale non strutturato

- informazione sui rifiuti da erogare sempre anche in virtù del frequente avvicendamento di studenti, borsisti, frequentatori, ecc.

Normativa ambientale

- in evoluzione continua: necessità di costante aggiornamento
- **DIFFICOLTÀ DI APPLICAZIONE NELLA REALTÀ UNIVERSITARIA: LE NORME AMBIENTALI SONO CONCEPITE PER GLI IMPIANTI PRODUTTIVI...**
- orientamenti futuri: «nuovo SISTRI» ?

GESTIONE RIFIUTI UNIBS: SUPERARE LE CRITICITA'

CAPILLARITÀ

- **RAGGIUNGERE** tutte le strutture e tutte le attività, intercettando tutti i rifiuti

SPECIFICITÀ

- **GESTIRE** le diverse tipologie di rifiuti prodotti in modo specifico e appropriato

AGILITÀ

- **UTILIZZARE** le procedure individuate che sono necessarie ed efficaci per non appesantire le attività didattiche e di ricerca

UNIFORMITÀ

- **FACILITARE** i controlli interni con l'uso delle procedure uniformi per tutto l'Ateneo

FLESSIBILITÀ

- **ADATTARE** il sistema ai continui mutamenti (normativi, di attività ecc.) pertanto deve **AGGIORNARE** tempestivamente le procedure operative

CONDIVISIONE

- **DETERMINARE RUOLI, RESPONSABILITÀ E OBIETTIVI** che devono essere **CHIARI, NOTI E CONDIVISI** a tutti i soggetti coinvolti e a tutti i livelli, dai vertici dell'Ateneo al singolo lavoratore e studente

NUOVO SISTEMA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

ATENEO ATTIVATO il NUOVO SISTEMA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA:



- secondo le disposizioni del Comune di Brescia e la normativa vigente
- nell'ottica di un Ateneo sempre più «GREEN» attraverso:

- Maggiore rispetto dell'ambiente



- Sensibilizzazione di tutti coloro che lo frequentano



La raccolta differenziata di plastica, vetro-lattine, carta ed indifferenziata, è stata attivata con il posizionamento di appositi contenitori.

